

sta terra il dazio di anfore 11 di vin per suo uso, et fu presa, ave 150 di si, 7 di no, una non sincera.

Fu posta, poi leta una suplication di uno Marchiò da Orgnan, citadin da Vicenza, condutor dil dazio di le porte dil 1519 di Vicenza, qual resta debitor di ducati 400, et atento le inondation di acque state, domanda di gratia pagar ditto debito in anni 4 a ducati 100 a l'anno *ut in supplicatione*, et fo leta la risposta di sier Tomà Moro capitano di Vicenza.

Fo poi posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii, conceder al ditto datiaro possi pagar ditto debito in anni do, ogni anno la mità, restando le piezarie ferme. Ave 177, 8.

Fo leto una altra suplication di Canonici regulari di San Fermo e Rustico di Lonigo di l'ordine di San Zorzi d'Alega, atento li danni patidi in quella guerra restano debitori in camera di Vicenza per daje vecchie L. 665, domandano di gratia pagar ditto debito in anni 4, volendo pagar però ogni anno la daja ordinaria *ut in supplicatione*.

Fu posto, per li sopraditi, conceder a dicti venerabili Canonici di pagar ditto debito in anni 4 ogni anno la rata, pagando però le ordinarie, e non pagando ogni anno, possino esser astreti a pagar tutta la quantità. Fu presa, 160, 6.

Fu posto, per li savii di Terra ferma, atento in la mostra ultima fusse casso 13 homeni d'arme et altri apuntadi per età e altro che si pol reputar cassi, et non potendo rimeter alcun senza licentia di questo Consejo, però l'anderà parte che Julio fiol dil qu. Anzolo Francesco da San Anzolo sia rimesso in qualche compagnia, et Francesco da Treviso, homo d'arme dil qu. suo fradelo; et sia scritto al capitano di Verona et Colateral zeneral li debi remeterli, et il simile Damian fiol dil qu. Mareo da Castelazo dueter nostro. *Item*, Bernardin da Carpi et Giacomo da Montechio, homeni d'arme vecchi, quali sono stà apontadi a la monstra, non è di abandonarli; pertanto sia preso che, atento il suo longo servitio, li sia dato taxe do per uno di quelle vien in la Signoria, aziò possino viver *ut in parte*. Ave 173 di si, 9 di no; fu presa.

Fu posto, per li ditti, che sier Zuan Batista Gradenigo qu. sier Tadio, solito far lo exercitio di le arme e stato a stipendio sotto Nicolò da Pexaro, el vol continuar ne l' exercitio di le arme, *maxime* essendoli stà occupati in Friul i soi beni da li agenti cesarei, per tanto sia preso che ditto sier Zuan Batista Gradenigo, sia scritto al capitano di Verona e Colateral zeneral debi rimeter in qualche compagnia, *ut in parte*. Ave 159, 16, fu presa.

*A di 4 Domenega.* La malina fo letere di Verona dil Governador zeneral nostro, drizate a Zuan Piero di Gandin suo secretario di qui. Qual li manda alcuni avisi auti per via di Zenoa di le nove di Spagna: come quelle cosse è in gran garbugi, e la Rayna col governo havia fato uno capitano qual havia zente, et par habi retenuto il Cardinal di . . . che il Re suo fiol lassò a quel governo di la Castiglia; con altre nove, la copia di la qual scriverò di soto.

Vene l'orator di Ferrara domino Giacomo Tebaldo et comunichò a la Signoria, con audientia, che cussi volse, con li Capi dil Consejo di X: come el suo signor dubitava dil Papa, però voleva fortificar Ferrara etc.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fu posto per i Consieri, excepto sier Alvise Mocenigo el cavalier, dar licentia a sier Andrea Capelo podestà e capitano di Sazil, et sier Bartolomeo da Canal podestà di Muja, che possino venir in questa terra per zorni 15. Fu presa.

Fu posto la gratia di sier Bernardo Pixani qu. sier Francesco dal Banco, debitor di uno carato dil dazio dil vin 1501, condutor Polo Bentin, di pagar di cavedal de imprestedi con li prò justa la parte dil Consejo di X in termine di do anni, et fu presa.

Fu fato eletion di Capitano a Brexa. Tollo sier Francesco Corner el cavalier, è ambador a la Cesarea Maestà, di sier Zorzi el cavalier procurator, ave titolo, fo Consier, e tre altri. Niun passoe, il Corner fo meglio. Ave 684, 738. Retor a la Cania rimase sier Piero Foscolo, è di Pregadi, qu. sier Hironimo, qual è stato al Zante do volte e a la Zefalonia.

Di la Zonta niun passoe; il resto di le voxe passoe.

Noto. A di 2 per Colegio fo scritto a li rectori di Padoa, che havendo aldito sier Giacomo Boldù provedador sora l'estimo, venuto di qui zereha la conclusion di quello, et però volemo el primo di Zener futuro, sarà 1521 secondo Padoa, si comenzi a operar e scuoder. *Item*, per Colegio fo scritto a Milan al Secretario comunichi con monsignor illustrissimo di Lutreeh la letera auta di Ragusi dil sentar quieto dil signor Suliman imperator in Constantinopoli, et cussi fo scritto in Franza, in Anglia, in Alemagna et Hongaria.

*A di 3.* Fo scritto al Baylo e Consieri di Corfù, intendemo il Capitano di la Parga non stà ivi, ma fa star persone per suo nome; per tanto volemo che 'l stagi in persona.

Et ozi fo scritto a sier Justo Guoro provedador